VareseNews

Laura Taroni e Leonardo Cazzaniga sono sani di mente

Pubblicato: Mercoledì 10 Gennaio 2018



Leonardo Cazzaniga, il medico del Pronto Soccorso dell'ospedale di Saronno in carcere con l'accusa di aver ucciso 9 pazienti con dose elevate di sedativi e di aver collaborato con l'amante Laura Taroni all'uccisione di tre parenti del'infermiera (il marito, la madre e il suocero), è sano di mente anche se affetto da un disturbo narcisistico della personalità.

Lo stabilisce la perizia voluta dal Tribunale di Busto Arsizio. **Stesso discorso anche per Laura Taroni** per la quale l'esito della perizia è sostanzialmente identico: c'è un disturbo della personalità ma non tale da pregiudicarne la capacità di intendere e di volere.

Agli psichiatri incaricati dal giudice per l'udienza preliminare Cazzaniga ha dichiarato: «A torto o a ragione ero considerato la persona più importante e carismatica del pronto soccorso. Io mi ritengo, se non il migliore, uno dei migliori medici. Il migliore per la vastità della mie competenze».

Dalla perizia sull' infermiera Laura Taroni e il medico Leonardo Cazzaniga «non sono emersi elementi di sudditanza di uno rispetto all'altra» ed è emersa «una volontà indipendente» da parte dei due coinvolti nella vicenda. A sostenerlo è l'avvocato **Luisa Scarrone** che difende la famiglia del marito dell'infermiera accusata di averlo ucciso in concorso con l'amante medico.

Per il difensore di Cazzaniga, **Ennio Buffoli**, la perizia stabilisce che le decisioni prese da Cazzaniga «non siano frutto di deliri come invece sostengono gli investigatori». Il difensore lo definisce «un fattore positivo in quanto è dimostrato che non ha agito indiscriminatamente», bensì su pazienti terminali ai quali, come sempre sostenuto dal medico, intendeva alleviare le sofferenze, «non certo ucciderli»

Qui tutti gli articoli sulla vicenda

Orlando Mastrillo orlando.mastrillo@varesenews.it